

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

La formazione iniziale e continua degli insegnanti. Relazioni, comunicazione, metodi

a cura di

*Alessia Bartolini, Federico Batini, Mina De Santis, Marco Milella
Pierluigi Malavasi, Annalisa Morganti, Agnese Rosati
Rosario Salvato, Alessia Signorelli, Moira Sannipoli*

Sessioni parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

15

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatori | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Francesca Dello Preite | Università degli Studi di Firenze
Francesco De Maria | Università degli Studi di Firenze
Glenda Galeotti | Università degli Studi di Firenze
Luca Grisolini | Università degli Studi di Firenze
Zoran Lapov | Università degli Studi di Firenze
Silvia Mugnaini | Università degli Studi di Firenze
Giorgia Pasquali | Università degli Studi di Firenze
Jessica Piccardi | Università degli Studi di Firenze
Giada Prisco | Università degli Studi di Firenze

Collana soggetta a peer review

La formazione iniziale e continua degli insegnanti

Relazioni, comunicazione, metodi

a cura di

*Alessia Bartolini, Federico Batini, Mina De Santis
Marco Milella, Pierluigi Malavasi, Annalisa Morganti
Agnese Rosati, Rosario Salvato, Alessia Signorelli, Moira Sannipoli*

Sessioni parallele





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-280-6

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI FEBBRAIO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

17 Massimiliano Marianelli
Saluti istituzionali

20 Pierluigi Malavasi
Introduzione ai lavori

Panel 1P

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità
Primo Gruppo

23 Francesco Casolo
Benessere e corporeità nel contesto scolastico

29 Vito Balzano
Pratiche di welfare tra formale e non formale: la cura come fabbrica dell'essere

36 Caterina Calabria
Educare alla fraternità nella società multiculturale. Tutto è connesso

43 Giusi Castellana, Andrea Giacomantonio
La valutazione della competenza personale, sociale e dell'imparare ad imparare secondo il modello europeo Lifecomp: costruzione e studio pilota del Lifecomp Questionnaire

52 Diletta Chiusaroli
Benessere e sostenibilità nell'Educazione. Un percorso verso la promozione di un benessere globale

58 Antonella Coppi
Gioco all'aperto come urgenza educativa nella formazione degli insegnanti: apprendimento, benessere fisico, cognitivo e sociale

- 65 Nunzia D'Antuono
Educazione Civica come interconnessione tra saperi per un nuovo orizzonte di emancipazione
- 73 Lorenza Da Re
Promuovere il benessere a scuola grazie a interventi di orientamento educativo e professionale
- 82 Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone
Innesti performativi a scuola tra benessere e ricerca. Media Dance Plus, un progetto europeo di innovazione scolastica
- 89 Giampaolo Sabino
Verso un Sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Connessioni pedagogiche tra nido, scuola e territorio, per un curriculum del benessere e per la sostenibilità
- 97 Enza Sidoti
La competenza socio-emotiva nella formazione docenti
- 103 Federico Zannoni
Confutando Hemingway: perché intelligenza e felicità possono coesistere?

Panel 1

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità *Secondo gruppo*

- 110 Sara Bornatici
L'insegnante, leader solidale. Tra formazione e utopia
- 117 Emanuela Botta, Pietro Lucisano
Cambiare la scuola. Partire dall'ascolto degli studenti
- 125 Anita Gramigna
Solitudini interconnesse in un pensare frammentato
- 135 Manuela Ladogana
Essere in relazione. (Pre)visioni pedagogiche
- 142 Stefano Mazza
Quale scuola per quale società? Transizione alla complessità: empatia, relazione, benessere

- 149 Alba Giovanna Anna Naccari
La 'pedagogia della mano sinistra' per la formazione degli insegnanti in una prospettiva ecologica
- 156 Monica Parricchi
Star bene, Bene-stare, Benessere: letture pedagogiche per la scuola e il mondo
- 163 Stefano Polenta
Afferrare da dentro. Il benessere come "proprietà emergente" del sistema-classe inteso come rete relazionale autopoietica
- 170 Cristian Righettini
Portare la scuola "fuori". Outdoor education, scuola, laboratori di educazione allo sguardo
- 177 Elisa Zane
Il fenomeno del drop-out universitario tra benessere e professioni educative. Una lettura pedagogica

Panel 1

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità *Terzo Gruppo*

- 185 Marinella Attinà
Star bene a scuola: oltre la retorica della logica additiva
- 191 Michele Cagol
Un'educazione radicalmente sostenibile e collettiva
- 197 Valerio Massimo Marcone
Non siamo i padroni della terra. Educare alla cultura della sostenibilità
- 204 Rosa Grazia Romano
La relazione come valore nella formazione degli insegnanti
- 211 Pierpaolo Rossato
Sostenibilità a scuola: cura e benessere
- 217 Michela Schenetti
Comunità di apprendimento professionale orientate alla sostenibilità. Il caso della Rete Nazionale delle Scuole Pubbliche all'Aperto

- 223 Sara Scioli
Educare alla sostenibilità, promuovere il benessere. Scenari emblematici
- 230 Andrea Traverso
Si può essere felici a scuola: un'indagine dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

Panel 2 P

La scuola di tutti e di tutte. Accoglienza, differenze e inclusione

Primo Gruppo

- 239 Elena Pacetti
Cosa possiamo imparare da un progetto di cooperazione transnazionale: l'esperienza di FORTH (Formation of Teachers in Emerging Challenged Areas in the Philippines)
- 246 Valentina Pagliai
La scuola è di tutt! Il contrasto alle povertà educative*
- 253 Nicolina Pastena, David Martinez Maireles
Pensare l'inclusione in un'ottica capacitante. Uguaglianza Diritti e Giustizia Sociale
- 260 Nicoletta Rosati
Il gruppo di riferimento: una modalità di "accoglienza" e di inclusione nei nidi e nella scuola dell'infanzia
- 265 Carla Roverselli
Insegnare l'umanità. Educare al genere attraverso la lettura di un romanzo: Dove nessuno ti troverà di Alicia Giménez Bartlett
- 270 Rosa Sgambelluri
Specificità e Unicità. Riflessione teorica sulla visione inclusiva dell'agire didattico
- 277 Giusi Antonia Toto, Martina Rossi
"Lettura al Buio": esperienza immersiva di Simulazione delle Disabilità Visive
- 286 Alessandra Vischi
CER-CARE. Le comunità energetiche rinnovabili come scuole di accoglienza e inclusione

- 293 Silvia Zanazzi
La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Esperienze di autovalutazione nella scuola secondaria di secondo grado
- 301 Emanuela Zappalà, Diana Carmela Di Gennaro
La disabilità visiva e il "dilemma della differenza": il ruolo delle opinioni e degli atteggiamenti dei docenti nei processi di inclusione scolastica
- 313 Francesca Dello Preite
Scuola e prevenzione della violenza maschile sulle donne. Il ruolo del corpo docente come leva per promuovere una cultura paritaria e gender-oriented

Panel 2 P

La scuola di tutti e di tutte. Accoglienza, differenze e inclusione Secondo Gruppo

- 322 Fabio Alba
Adolescenti migranti soli tra disuguaglianze e diritto all'inclusione: scuola e comunità educativa a confronto
- 329 Alessio Annino
Le connessioni educative e culturali sul territorio per contrastare stereotipi e pregiudizi: la cittadinanza interculturale e la partecipazione attiva
- 337 Alessia Bartolini
Accogliere per integrare: la sfida dell'interculturalità nei servizi 0-6
- 346 Lavinia Bianchi
La Pedagogia implicita di Alexander Langer
- 352 Luca Bravi
Percorsi di coprogettazione per includere. Formare tra scuola, università e territorio
- 359 Rosaria Capobianco
Educazione alla responsabilità interculturale a partire dalla Scuola dell'Infanzia: la formazione dei docenti
- 369 Maria Concetta Carruba, Alessandro Barca
Dalla teoria alla pratica. Costruire best practice inclusive attraverso l'innovazione digitale

- 375 Cristina Gaggioli
L'autobiografia scolastica come pratica inclusiva per imparare ad insegnare
- 384 Teresa Giovanazzi
Educazione economica a scuola. Tra inclusione sociale e sostenibilità
- 390 Emiliano Macinai, Irene Biemmi
Per una scuola dalla parte dei bambini e delle bambine: cultura dei diritti e cultura di genere nella formazione professionale di educatori, educatrici e insegnanti

Panel 3

L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Primo Gruppo*

- 398 Angelo Gaudio
Quale efficacia possibile degli insegnamenti storico-educativi comparativi nei 60 cfu
- 404 Michele Aglieri, Evelina Scaglia
Dalla memoria al dialogo: percorsi di ricerca e formazione nell'associazionismo professionale
- 410 Valeria Agosti, Antonio Borgogni
L'efficacia educativa della formazione nelle scienze motorie e sportive
- 414 Francesca Anello
Funzioni e funzionamento nel lavoro con il PEI nella formazione dell'insegnante di sostegno
- 422 Barbara Balconi, Elisabetta Nigris
La Community dei laureati in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Milano Bicocca: un accompagnamento professionale per diverse generazioni di insegnanti
- 430 Barbara Bocchi
L'esperienza del tutor accogliente nel tirocinio in Scienze della Formazione: risorsa per la formazione iniziale degli studenti e occasione di innovazione didattica
- 436 Carlo Cappa
I dettagli e l'insieme: la miopia come scorciatoia per pensare la professionalità dell'insegnante

- 442 Davide Capperucci
Promuovere lo sviluppo delle competenze globali degli insegnanti a partire dalla formazione iniziale
- 451 Ferdinando Cereda
Rethinking Learning: Unveiling the Role of Motor Activities
- 460 Valentina D'Ascanio
La formazione dei docenti tra performance e competenze: riflessioni pedagogiche
- 466 Alessandro Di Vita
Formare gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado in tema di orientamento formativo– professionale: una proposta fondata sui risultati della ricerca educativa

Panel 3

L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Secondo Gruppo*

- 473 Mina De Santis
Ricerca, azione, formazione
- 480 Luca Girotti, Laura Fedeli
Competenze in formazione e prova. Analisi di caso: il percorso 5 cfu dell'Università di Macerata per i docenti neoassunti
- 488 Daniela Gulisano
Analisi delle pratiche didattiche per la formazione di un "docente in situ-azione"
- 495 Mirca Montanari
Intelligenza artificiale e formazione dei docenti specializzati. Intersezioni, opportunità e prospettive
- 502 Giovanni Moretti, Arianna L. Morini
La formazione del docente neoassunto e del docente tutor nella fase di induction
- 509 Sabrina Natali
Formare la postura critica: un'esperienza di dialogo tra scuola ed extra-scuola

- 514 Carlo Orefice
Sostenere i processi emancipativi attraverso l'approccio transdisciplinare. Una sintesi introduttiva
- 518 Giorgia Pinelli
La formazione dei docenti in servizio nella modalità a distanza: non solo strumenti
- 525 Veronica Riccardi
Perché voglio diventare insegnante? Aspirazioni e desideri in un'esperienza di scrittura autobiografica
- 529 Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo
La ricerca per la formazione degli insegnanti: una proposta di modello di PDP integrato nella programmazione di classe

Panel 3

L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Terzo Gruppo*

- 537 Lorella Giannandrea, Francesca Gratani
La "teacher identity" nella formazione iniziale degli insegnanti
- 547 Mariangela Scarpini
Sala Insegnanti: la formazione continua per la costruzione di comunità educanti
- 555 Marcello Tempesta
Prolegomeni ad una Pedagogia della scuola e dell'insegnamento
- 562 Maria Tiso, Concetta Ferrantino
La formazione dei futuri insegnanti attraverso la didattica laboratoriale: un'indagine esplorativa con gli studenti universitari
- 569 Monica Tombolato
Insegnare nel XXI secolo. Il ruolo dell'epistemologia nello sviluppo professionale dei docenti
- 576 Laura Sara Agrati
Pratiche didattico-organizzative multilivello di accoglienza degli studenti rifugiati ucraini. Uno studio sulla formazione degli insegnanti in servizio

- 585 Andrea Zini, Beate Weyland
Ripensare gli spazi per cambiare il modo di abitare e fare la scuola. Dalla ricerca condivisa all'analisi dei risultati
- 593 Paola Zini, Dalila Raccagni
Formare gli insegnanti alla partecipazione scuola-famiglia: analisi di una esperienza di ricerca-formazione
- 603 Franca Zuccoli
La creazione di un'aula all'aperto. Una formazione in azione

Panel 4 P

Valutare gli apprendimenti, valutare per l'apprendimento. Valutazione descrittiva e formativa

- 611 Giovanni Arduini
L'Autovalutazione come costruzione di conoscenze e competenze
- 616 Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno
La valutazione descrittiva del bambino che impara giocando. Un percorso di training con i futuri educatori della prima infanzia
- 622 Andrea Ciani, Alessandra Rosa
L'incomprensione delle Linee guida, la "nostalgia" del voto e il possibile ritorno dei giudizi sintetici. Spunti di riflessione a partire da un'indagine esplorativa su percezioni e opinioni dei docenti in merito alla valutazione descrittiva nella scuola primaria
- 629 Vincenzo Nunzio Scalcione
Contesti educativi: misura, strumenti, valutazione
- 634 Liliana Silva
Valutare per supportare i processi metacognitivi: un'indagine sulle percezioni dei futuri insegnanti di sostegno

Panel 5 P

Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche Primo Gruppo

- 641 Gennaro Balzano
Il pedagogista a scuola": un'esperienza di supporto per alunni, famiglie e docenti

- 648 Michele Corriero, Gabriella Calvano
Oltre le povertà educative: nuove prospettive e opportunità socio-relazionali
- 654 Gina Chianese
Vivere nella modernità liquida: fra welfare responsabile e generativo e patti di comunità
- 661 Rosario Salvato
Nuovo welfare e politiche territoriali

Panel 5 P
Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche
Secondo Gruppo

- 667 Andrea Pintus, Maja Antonietti
La documentazione come ricerca: una prospettiva metodologica per promuovere la valutazione dell'impatto della progettazione educativa
- 672 Juliana Elisa Raffaghelli, Emilia Restiglian
Essere educatori 0-6 nell'era postdigitale – Pratica ed identità degli educatori tra piattaforme e algoritmi
- 682 Luigi Traetta
La ricerca educativa per lo sviluppo del territorio: un'indagine esplorativa sugli atteggiamenti e le credenze degli insegnanti di sostegno in formazione sulla promozione delle competenze imprenditoriali
- 689 Rosa Vegliante, Valeria Di Martino
Dalle evidenze alla progettazione per contrastare la dispersione scolastica
- 697 Maria Vinciguerra
Curare l'infanzia. Un percorso di ricerca-formazione per promuovere continuità educativa nei sistemi 0-6

Panel 6 P
L'editoria per l'età evolutiva. Educare tra passato e presente
Primo Gruppo

- 804 Claudia Alborghetti
Riconoscere l'altro nelle parole del paratesto. Scrittori e scrittrici italiani tradotti nel Regno Unito tra il 1960 e il 1980

- 810 Susanna Barsotti, Chiara Lepri
Percorsi editoriali dell'albo illustrato: pratiche didattiche al MuSEd
- 817 Marnie Campagnaro
L'Editoria per l'Infanzia tra Retaggio Storico e Sperimentazioni Visive: Il Caso Neurath
- 824 Paola Dal Toso
50 anni di "Giochiamo": analisi della proposta educativa
- 831 Sabrina Fava
Collane editoriali per ragazzi e direttrici: nuovi intrecci nella cultura di primo Novecento
- 839 Ilaria Filograsso
Riflessioni sulla natura politica e militante della letteratura per l'infanzia contemporanea
- 845 Domenico Francesco Antonio Elia
«Scremare la panna da molte ciotole di latte»: educare l'infanzia al mondo meraviglioso della preistoria nell'editoria ottocentesca
- 855 Maria Filomia
Dal libro su misura tradotto in simboli al progetto editoriale "I libri per tutti": lo sviluppo dell'editoria per l'inclusione
- 865 William Grandi
Sfogliare il mondo. Le enciclopedie italiane per l'infanzia tra storia, editoria e narrazione
- 872 Cristina Gumirato
Tra gli scaffali dell'Internationale Jugendbibliothek: la proposta editoriale della biblioteca negli anni Cinquanta
- 881 Alessandra Mazzini
Tra docenti e "capovolte" relazioni magistrali nella letteratura e nella letteratura per l'infanzia di Giuseppe Pontiggia
- 888 Livia Romano
I libri di testo nella formazione dell'insegnante di storia tra passato e presente

Panel 6 P
L'editoria per l'età evolutiva. Educare tra passato e presente
Secondo Gruppo

- 896 Leonardo Acone
Editoria e letteratura per l'età evolutiva. Scenari possibili e orizzonti condivisi
- 903 Stefania Carioli
Integrare passato e presente narrativo. Il contributo della casa editrice L'Apprimerie
- 909 Rossella Caso
Dai "primilibri" da toccare alle antologie da "Osservare leggere inventare": la pedagogia della lettura secondo Rosellina Archinto
- 915 Maria Ermelinda De Carlo
Co-costruire bibliografie di eco-narrazioni per il primo ciclo di istruzione
- 923 Valerio Ferro Allodola
Il Laboratorio di Letteratura per l'infanzia come strumento di decostruzione pedagogica su modelli e stili di funzionamento familiare: l'esperienza dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
- 932 Dalila Forni
Tra genere ed ecologia: approcci eco-femministi nelle narrazioni a fumetti per l'infanzia
- 939 Lucia Paciaroni
I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a scuola. Un percorso di educazione alla cittadinanza attraverso la letteratura per l'infanzia

Valutare per supportare i processi metacognitivi: un'indagine sulle percezioni dei futuri insegnanti di sostegno

Liliana Silva

Professoressa Associata
Università di Modena e Reggio Emilia
liliana.silva@unimore.it

1. La metacognizione: scegliere, organizzare, dirigere e modificare i propri processi mentali

La metacognizione, definita come la consapevolezza e la gestione delle proprie attività cognitive, è cruciale per un apprendimento efficace. Essa comprende la capacità di riflettere sui processi di apprendimento e di regolare le strategie cognitive per migliorare l'efficacia dell'apprendimento stesso. Questa capacità è fondamentale per l'autovalutazione orientata ai processi di autoregolazione, consentendo agli studenti di gestire autonomamente il proprio percorso di studio e le competenze acquisite.

Interventi mirati all'autovalutazione stimolano gli studenti a riflettere sulle proprie tecniche di studio, identificando i punti di forza e le aree di miglioramento. Questo processo facilita l'adozione di strategie più efficaci e personalizzate. Panadero (2017) ha dimostrato che l'autovalutazione aumenta la consapevolezza metacognitiva, permettendo agli studenti di sviluppare abilità critiche quali la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione del proprio apprendimento.

L'autoefficacia, intesa come la convinzione di poter raggiungere determinati obiettivi, viene potenziata dagli interventi di autovalutazione: gli studenti che riflettono sui propri successi e identificano strategie efficaci tendono a sviluppare una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Zimmerman (2002) ha evidenziato come l'autoregolazione, che include la metacognizione, sia strettamente correlata all'autoefficacia, influenzando positivamente le prestazioni accademiche, la conoscenza della regolazione metacognitiva nel migliorare l'apprendimento e l'autoefficacia degli studenti.

La motivazione degli studenti è una variabile dinamica, soggetta a variazioni nel tempo e influenzata da diversi fattori interni ed esterni: monitorare queste variazioni è fondamentale per comprendere meglio come supportarli. L'uso di dati provenienti da diverse fonti, come questionari, osservazioni comportamentali e analisi dei risultati accademici, può fornire una visione completa delle fluttuazioni motivazionali durante il processo di apprendimento. Un monitoraggio metacognitivo continuo è necessario per adattare le strategie di apprendimento in risposta ai cambiamenti nelle condizioni di studio e nei livelli di motivazione. Winne (2018) ha evidenziato l'importanza degli strumenti tecnologici per tracciare e ana-

lizzare i dati metacognitivi, facilitando una regolazione tempestiva e personalizzata dell'apprendimento.

Gli studenti devono essere incoraggiati a sperimentare diverse strategie di apprendimento per identificare quelle più efficaci per loro. Questo approccio sperimentale consente una comprensione approfondita di «ciò che funziona» in specifici contesti di studio. La concezione dello studente come «scienziato» dell'apprendimento, proposta da Winne (2018), enfatizza l'importanza della riflessione critica e dell'adattamento continuo delle strategie di studio. Strumenti digitali e piattaforme di apprendimento possono fornire feedback in tempo reale e risorse personalizzate per aiutare gli studenti a gestire il proprio percorso educativo. La formazione degli studenti sull'uso efficace di tali strumenti è cruciale per massimizzare i benefici degli interventi metacognitivi.

In sintesi, la metacognizione è un elemento chiave per l'autogestione dell'apprendimento. Gli interventi di autovalutazione non solo migliorano le strategie di apprendimento, ma potenziano anche le variabili motivazionali come l'autoefficacia. L'utilizzo di dati provenienti da fonti multiple per monitorare la motivazione e un monitoraggio metacognitivo accurato sono essenziali per supportare gli studenti nel loro ruolo di gestori del proprio

apprendimento. Implementare questi approcci può trasformare l'esperienza educativa, promuovendo un apprendimento più efficace e autoregolato.

2. Autoregolazione come parte della valutazione formativa: approcci e benefici per studenti e insegnanti di sostegno

La valutazione formativa è essenziale per migliorare l'apprendimento degli studenti e l'autovalutazione svolge un ruolo cruciale in questo processo. I docenti possono facilitare l'autovalutazione tramite il feedback e coinvolgendoli nei processi di valutazione, promuovendone la capacità critica e metacognitiva. Questo processo è qui indirizzato allo sviluppo dell'autovalutazione come strumento per il miglioramento della professionalità degli insegnanti di sostegno, facendo riferimento a diversi autori come Black et al. (2003) e Harris e Brown (2018).

Black et al. (2003) sottolineano l'importanza dell'autovalutazione come componente fondamentale della valutazione formativa: l'autovalutazione permette agli studenti di riflettere sul proprio apprendimento, identificare punti di forza e debolezze, e sviluppare strategie di miglioramento.

Harris & Brown (2018) evidenziano che l'autovalutazione, supportata da un feedback costruttivo, aiuta gli studenti a prendere maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento, promuovendo un ciclo continuo di miglioramento.

Per quanto riguarda il feedback, i docenti possono facilitare l'autovalutazione fornendone di chiari e specifici che guidano gli studenti nel loro percorso di riflessione e autovalutazione. Questo feedback deve essere orientato al processo piuttosto che al risultato, incentivando gli studenti a concentrarsi sulle strategie e sugli

sforzi piuttosto che sui punteggi finali. Harris e Brown (2018) sostengono che il feedback deve essere tempestivo e pertinente per essere efficace, aiutando gli studenti a capire non solo dove hanno sbagliato, ma anche come possono migliorare.

La valutazione tra pari e la valutazione collaborativa sono strumenti potenti per coinvolgere gli studenti nei processi di valutazione. Questi metodi promuovono la capacità critica e la metacognizione, poiché gli studenti devono analizzare e valutare il lavoro dei loro compagni, oltre che il proprio. Black et al. (2003) hanno dimostrato che quando gli studenti partecipano attivamente alla valutazione tra pari, sviluppano una comprensione più profonda dei criteri di qualità e migliorano le loro abilità di valutazione e autovalutazione.

L'autosomministrazione di test, per esempio, permette agli studenti di monitorare il proprio progresso e identificare aree che necessitano di ulteriori miglioramenti. Questo approccio incoraggia l'autoregolazione e la responsabilità verso il proprio apprendimento.

Il feedback regolativo, che fornisce indicazioni su come migliorare e raggiungere gli obiettivi di apprendimento, è essenziale per supportare questo processo, aiutando gli studenti a pianificare e implementare strategie di apprendimento efficaci.

L'autovalutazione non è solo uno strumento per gli studenti, ma è altrettanto importante per gli insegnanti. Gli insegnanti di sostegno, in particolare, possono utilizzare l'autovalutazione per riflettere sulle proprie pratiche didattiche, identificare aree di miglioramento e sviluppare competenze professionali. Inoltre, li aiuta a diventare più consapevoli delle loro metodologie e delle loro interazioni con gli studenti, promuovendo un miglioramento continuo e una maggiore efficacia nell'insegnamento.

Programmi di formazione continua che includono sessioni di autovalutazione e feedback strutturato sono essenziali per il miglioramento professionale degli insegnanti di sostegno. Questi programmi devono offrire opportunità per riflettere sulle pratiche didattiche, ricevere feedback dai colleghi e dagli studenti, e sviluppare nuove competenze.

Diverse ricerche suggeriscono che la formazione continua e il feedback costruttivo possono migliorare significativamente la qualità dell'insegnamento e l'efficacia degli interventi educativi per gli studenti con bisogni speciali.

L'autovalutazione è un elemento cruciale della valutazione formativa che supporta l'apprendimento degli studenti e il miglioramento professionale degli insegnanti. Gli interventi che integrano l'autovalutazione con feedback costruttivo e metodi di valutazione collaborativa promuovono la capacità critica, la metacognizione e l'autoregolazione degli studenti. Per gli insegnanti di sostegno, l'autovalutazione è uno strumento essenziale per riflettere sulle pratiche didattiche e migliorare la qualità dell'insegnamento. Implementare queste pratiche può trasformare l'ambiente educativo, rendendolo più inclusivo ed efficace.

3. Sviluppo delle competenze metacognitive per attenuare le difficoltà di apprendimento

Le difficoltà di apprendimento sono spesso associate a un livello inferiore di competenza metacognitiva. Lo sviluppo di competenze metacognitive, che richiedono capacità di rappresentazione mentale, può in realtà attenuare le difficoltà di apprendimento. L'analisi si basa su studi che evidenziano l'importanza di interventi mirati per migliorare la metacognizione e supportare il successo educativo degli studenti con difficoltà di apprendimento.

Gli studenti con difficoltà di apprendimento tendono a presentare un livello di competenza metacognitiva inferiore rispetto ai loro pari. Essi possono avere difficoltà a pianificare, monitorare e valutare le proprie strategie di apprendimento, limitando la loro capacità di autoregolarsi efficacemente (Swanson, 1990). La ricerca ha dimostrato che queste limitazioni metacognitive possono essere superate attraverso interventi specifici mirati a sviluppare tali competenze (Harris, Graham, & Mason, 2006).

Lo sviluppo di competenze metacognitive richiede capacità di rappresentazione mentale, ovvero la capacità di creare e manipolare rappresentazioni interne delle informazioni e dei processi cognitivi. Questa abilità è cruciale per il problem-solving e la comprensione di concetti complessi (Kosslyn, 1994). Studi hanno evidenziato che studenti con difficoltà di apprendimento beneficiano di istruzioni esplicite che migliorano la loro capacità di rappresentazione mentale, favorendo una maggiore comprensione e memoria (Wang, Haertel, Walberg, 1990).

La manipolazione della meta-conoscenza consente a far sì che gli studenti possano essere istruiti a riconoscere le proprie difficoltà e a implementare strategie per superarle (Flavell, 1979). Interventi basati sulla metacognizione, come l'insegnamento di strategie di studio e tecniche di auto-monitoraggio, hanno mostrato di migliorare significativamente le performance accademiche degli studenti con difficoltà di apprendimento (Schraw, Moshman, 1995).

Gli interventi metacognitivi includono l'insegnamento di strategie specifiche per pianificare, monitorare e valutare l'apprendimento. Questi interventi possono essere personalizzati per soddisfare le esigenze individuali degli studenti, migliorando così la loro capacità di autoregolarsi (Zimmerman, 2002). Uno studio di Hattie, Biggs e Purdie (1996) ha dimostrato che gli interventi metacognitivi possono avere un impatto significativo sul rendimento scolastico, specialmente quando combinati con feedback e riflessione costante.

Lo sviluppo delle competenze metacognitive è cruciale per il successo educativo degli studenti con difficoltà di apprendimento. Attraverso la rappresentazione mentale e la manipolazione della meta-conoscenza, gli studenti possono superare le loro difficoltà e migliorare le loro performance scolastiche. Gli interventi mirati che sviluppano queste competenze offrono un approccio promettente per attenuare le difficoltà di apprendimento e promuovere un apprendimento più efficace e autonomo.

4. Un esempio di ricerca con gli insegnanti di sostegno in formazione

Le domande di ricerca poste sono state le seguenti: 1) Qual è il ruolo della valutazione nella formazione degli insegnanti di sostegno? 2) Qual è il punto di vista dei partecipanti in procinto di avviare un percorso di formazione al sostegno? 3) In che modo la formazione sulla valutazione può contribuire al miglioramento della formazione sui processi metacognitivi nei corsi di specializzazione al sostegno?

Il campione è stato selezionato tra i volontari iscritti al corso di sostegno e partecipanti al corso di Metacognizione e Apprendimento Cooperativo (VII ciclo) dell'Università degli Studi di Messina, provenienti da ogni ordine di corso (N=1039): infanzia (2,4%), primaria (12,2%), secondario di primo grado (39,4%), e secondario di secondo grado (46%).

La scelta di questo campione ha consentito di ottenere una numerosità adeguata, pur includendo corsisti provenienti da percorsi di studio pregressi talvolta molto diversificati.

I dati sono stati raccolti attraverso un questionario quantitativo e qualitativo (try-out ciclo VI) (Silva, Viganò, 2022), all'inizio del corso di formazione, nel mese di ottobre 2022. L'analisi dei dati è stata condotta utilizzando i software R e NVivo.

La maggior parte dei corsisti (38,6%) aveva un'età compresa tra i 31 e 40 anni e un'esperienza lavorativa nel contesto scolastico inferiore ai 5 anni (46,8%).

5. Principali risultati e aspetti conclusivi

Il momento valutativo è percepito come fondamentale per l'introduzione di azioni metacognitive dal 78,4% dei soggetti, che lo considerano principalmente un momento formativo in itinere con una funzione migliorativa (67,7%).

Chiedendo ai corsisti di raccontare un episodio legato all'esperienza valutativa, la maggior parte menziona la funzione certificativa, in particolare gli esami. Ad esempio: «Durante un esame universitario, sono stato interrogato su un argomento non previsto nel programma. Sono riuscito a risolvere il problema utilizzando gli strumenti appresi in altre materie, adattandoli alle nuove necessità». Al contrario, un altro racconto riguarda un episodio di pregiudizio: «Alla fine della scuola media, il mio professore di matematica mi disse che al liceo scientifico non avrei nemmeno varcato la porta di servizio per due errori minori. Questo commento sulla valutazione del mio lavoro mi ha profondamente colpito».

Le parole chiave che emergono più frequentemente sono «valore», «obiettivi» e «capacità». Nel contesto della valutazione, si sottolinea ancora l'importanza del miglioramento, dell'autoregolazione e della classificazione.

La formazione dei docenti di sostegno alla metacognizione si focalizza sull'importanza della valutazione. È necessario promuovere una visione della valutazione come processo e momento di autovalutazione, nonostante il suo ruolo certificativo.

La valutazione, specialmente nell'insegnamento del sostegno, dovrebbe essere considerata un'opportunità di apprendimento per gli studenti.

Alcune proposte didattiche potrebbero includere l'autovalutazione come analisi critica degli errori, nonché percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità didattica, dove gli studenti sono attivi e protagonisti. Ad esempio, l'uso di metodologie didattiche ludiche e ludiformi può essere efficace sia per l'autovalutazione che per l'inclusione.

In definitiva, la formazione dei docenti di sostegno deve porre una particolare attenzione al ruolo della valutazione e dell'autovalutazione nel miglioramento della loro professionalità e la ricerca educativa dovrebbe avere il compito di supportare gli insegnanti in questo processo di apprendimento.

Bibliografia

- Black P., Harrison C., Lee C., Marshall B., Wiliam D. (2003). *Assessment for Learning: Putting It into Practice*. Open University Press.
- Brown A. L. (1987). Metacognition, executive control, self-regulation, and other more mysterious mechanisms. In F. E. Weinert, R. H. Kluwe (Eds.), *Metacognition, Motivation, and Understanding* (pp. 65-116). Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Flavell J. H. (1979). Metacognition and cognitive monitoring: A new area of cognitive-developmental inquiry. *American Psychologist*, 34(10), 906-911.
- Flavell J. H. (1985). *Cognitive Development*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice-Hall.
- Harris K. R., Graham S., Mason L. H. (2006). Improving the writing, knowledge, and motivation of struggling young writers: Effects of self-regulated strategy development with and without peer support. *American Educational Research Journal*, 43(2), 295-340.
- Harris L. R., Brown G. T. L. (2018). *Using Self-Assessment to Improve Student Learning*. Routledge.
- Kosslyn S. M. (1994). *Elements of Graph Design*. W. H. Freeman.
- Nelson T. O., Narens L. (1990). Metamemory: A theoretical framework and new findings. In G. Bower (Ed.), *The Psychology of Learning and Motivation* (Vol. 26, pp. 125-173). New York: Academic Press.
- Panadero E. (2017). A Review of Self-regulated Learning: Six Models and Four Directions for Research. *Frontiers in Psychology*, 8, 422.
- Schraw G. (1998). Promoting General Metacognitive Awareness. *Instructional Science*, 26(1-2), 113-125.
- Schraw G., Moshman D. (1995). Metacognitive theories. *Educational Psychology Review*, 7(4), 351-371.
- Swanson H. L. (1990). Influence of metacognitive knowledge and aptitude on problem solving. *Journal of Educational Psychology*, 82(2), 306-314.
- Wang M. C., Haertel G. D., Walberg H. J. (1990). What influences learning? A content analysis of review literature. *Journal of Educational Research*, 84(1), 30-43.
- Winne P. H. (2018). Theorizing and researching levels of processing in self-regulated learning. *British Journal of Educational Psychology*, 88(1), 9-20.
- Zimmerman B. J. (2002). Becoming a Self-Regulated Learner: An Overview. *Theory into Practice*, 41(2), 64-70.